Trasformare i problemi in opportunità.
C'è chi dice sia un'arte, chi un'attitudine.
Io credo si possa imparare.

Design Thinking per Project Manager

10 ragioni per applicarlo (e semplificarti la vita)

–1–

Miglioramento della **collaborazione** e della **comunicazione** all'interno **del team**

Il team impara a **comunicare** in modo più efficace, a gestire i conflitti in modo **costruttivo** e a fornire feedback utile per il **miglioramento collettivo**.



–2–

Definizione di una **visione** e di una **strategia comuni**

L'enfasi sul problem solving aiuta a definire una **visione chiara e condivisa** del progetto, **allineando gli obiettivi di tutti gli stakeholder**.

La fase di ideazione stimola la creatività collettiva, portando alla definizione di una **strategia comune** che **integra le diverse competenze** del team.



–3–

Risoluzione di **conflitti** e gestione di **divergenze** di opinione

Empatia e ascolto attivo per comprendere le diverse posizioni e i punti di vista, evitando di assumere atteggiamenti difensivi.

Il **focus sul problema e non sulle persone** consente di evitare di personalizzare il conflitto.

Strumenti di **generazione di soluzioni creative e collaborative** che soddisfino le esigenze di tutte le parti coinvolte.





-4-

Coinvolgimento del cliente nel processo di design

Incoraggia il committente a **partecipare attivamente al processo creativo**, fornendo feedback e contribuendo alla definizione delle priorità.

Permette di creare soluzioni che rispondono alle reali esigenze, **aumentando la soddisfazione e il senso di ownership**.

Rafforza la fiducia e la trasparenza nella relazione tra cliente ed agenzia.



-5-

Abbattimento delle **asimmetrie informative** tra agenzia e cliente

Il processo di Design Thinking favorisce una **comunicazione aperta e trasparente**, eliminando i silos informativi.

Supporta la **condivisione della conoscenza** tra agenzia e cliente, creando un terreno comune di lavoro.

Riduce la possibilità di fraintendimenti e favorisce il continuo scambio di informazioni, garantendo che tutte le parti siano **informate e coinvolte**.



Creazione di una **partnership** solida e duratura

–6–

Il Design Thinking favorisce
la **collaborazione** e la **comunicazione aperta**,
creando un clima di **fiducia e rispetto** reciproco.

Il coinvolgimento del cliente nel processo di design
rafforza la relazione e **aumenta la coesione**.

I risultati tangibili generano **soddisfazione** e **fedeltà**.

Crea un terreno fertile
per la **crescita e l'innovazione** congiunta nel tempo.

–7–

Aumento della **creatività** e dell'**innovazione**

Il Design Thinking si basa su un approccio creativo e non convenzionale che **stimola la generazione di nuove idee e soluzioni innovative**.



Incoraggia il **pensiero libero** e la **sperimentazione**, favorendo la nascita di soluzioni originali e inaspettate.

Crea un **ambiente sicuro** per **esplorare**, supportando l'apprendimento e la **crescita continua**.



Anna Zuanetti

-8-

Individuazione di insight inattesi

Aiuta ad identificare elementi inaspettati che **arricchiscono la comprensione del problema** e portano a **soluzioni più efficaci**.

Permette di scoprire **nuove opportunità** e di creare **soluzioni** innovative che **superano le aspettative del cliente**.

Il Design Thinking incoraggia a **pensare fuori dagli schemi** e a cogliere opportunità che potrebbero sfuggire con un approccio tradizionale.

-9-

Processo di **onboarding** più efficiente

Affrontando un nuovo progetto o cliente, permette di acquisire una **comprensione rapida e profonda** delle esigenze, degli obiettivi e del background del brand.

Riduce il tempo necessario per definire la portata del lavoro e impostare una strategia efficace.



-10-

Risoluzione creativa di problemi

Offre un approccio sistematico e strutturato per **affrontare problemi complessi** in modo creativo.

Permette di analizzare le cause profonde dei problemi e di individuare **soluzioni innovative e sostenibili**.

Favorisce il pensiero critico e la capacità di trovare **soluzioni "fuori dagli schemi"**.

